

Relazione Annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Denominazione del Corso di Studio: Filosofia

Classe: L-5

Sede: unica

Indicare il Referente della CPds: Prof. Francesco Miano

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Sig. Matteo Mauri

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 31 ottobre 2017

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri
20 ottobre e 24 ottobre 2017

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 6

Documentazione e fonti consultate:

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di monitoraggio annuale e di rapporto di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016
- Verbale dell'incontro della Commissione Paritetica docenti-studenti con gli studenti dei CdS (24 ottobre 2017)
- Piano Integrato 2016/2018

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (<http://mondodomani.org>; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Rispetto all'efficacia delle modalità e dei tempi di somministrazione dei questionari, la Commissione Paritetica docenti-studenti ribadisce quanto già espresso nella precedente Relazione Annuale 2016 sulla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo che, sottoponendo i questionari agli studenti al momento dell'iscrizione telematica agli esami, non crea – a giudizio della Commissione – le condizioni necessarie a garantire una compilazione corretta e consapevole degli stessi. Il rischio è che gli studenti, trovandosi inaspettatamente ad essere interrotti nell'*iter* di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione, senza contare il fatto che uno studente che debba sostenere gli esami relativi a più moduli di uno stesso insegnamento si troverà a dover compilare il medesimo questionario (e a fornire le medesime risposte) per ciascuno dei moduli previsti. D'altra parte, non si può non segnalare che tra i vari fattori che contribuiscono a "viziare" le risposte date dagli studenti c'è anche quello della formulazione non del tutto coerente prevista per alcuni quesiti – problema, questo, che da tempo è stato sollevato dai coordinatori dei CdS della Macroarea e portato all'attenzione del Presidio di Qualità, ma rispetto al quale non sono stati attuati ad oggi interventi correttivi da chi di dovere. In quest'ottica, le alte percentuali di "valutazioni decisamente insoddisfacenti" che si rilevano solitamente (non solo a livello del singolo CdS, ma in generale di Macroarea e Ateneo) per i quesiti sulle attività didattiche integrative (D16 e D23) sono in gran parte da imputare al fatto che gli studenti forniscono risposte negative anche laddove gli insegnamenti non prevedano attività di laboratorio o seminari; analogamente, l'alto tasso di "no" normalmente registrato per la domanda sul ricorso al ricevimento docenti (D17) è tutt'altro che indizio di criticità (se gli studenti non ritengono di dover usufruire del ricevimento per avere chiarimenti, il dato che se ne ricava è l'efficacia della didattica frontale), mentre il gran numero di "sì" con cui si risponde di norma al quesito sulla reperibilità dei docenti (D18) è da leggere in considerazione del fatto che gli studenti intendono per lo più la domanda in relazione al grado di disponibilità dei docenti e alle varie forme che essa può assumere (e tale confusione sorge perché nel quesito si chiede, in maniera forse non del tutto congrua, se il docente si è reso "reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email"). È da lamentare, in ogni caso, l'ancora inadeguata istruzione degli studenti non solo, in generale, sull'importanza dei questionari quali strumenti per reperire elementi utili al miglioramento dell'attività formativa ma, nel concreto, su come intendere le domande somministrate in maniera corretta e alla luce della propria esperienza – problema in larga parte dipendente dal fatto che non è ufficialmente previsto (né a livello di Ateneo né di Macroarea) un momento dedicato specificamente a questo scopo. Ciò detto, i risultati dell'indagine effettuata sugli studenti frequentanti del CdS (ossia, secondo la definizione data da ANVUR, che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni) restituiscono un quadro che (se si astrae dai valori "viziati" di cui si è detto) è nel complesso positivo, con variazioni minime rispetto ai valori dell'anno precedente, e con medie sostanzialmente

in linea con quelle registrate per gli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea in generale. L'alto tasso di risposte positive per i quesiti D24 e D25, in particolare, è indice del livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta didattica del CdS. La diffusione dei dati aggregati ricavati dai questionari è garantita in maniera adeguata con la loro pubblicazione sul sito web del CdS e ben argomentata nell'apposita sezione della SUA-CdS (oltre che, come per tutti i CdS dell'Ateneo, nel sito Valmon, cui indirizza la pagina web del Presidio di Qualità d'Ateneo: <http://pqa.uniroma2.it/223-2/questionari-attivita-didattiche/>).

b) Linee di azione identificate

Pur auspicando un ripensamento generale da parte dell'Ateneo circa le modalità e i tempi di somministrazione dei questionari, una ristrutturazione della loro architettura in un'ottica più razionale e una riformulazione più coerente dei quesiti, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS ad avviare una riflessione attenta rispetto alla possibilità di definire e mettere in opera un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità dei questionari e sull'importanza della loro corretta compilazione. Tra gli interventi utili a sanare questo *deficit*, la Commissione Paritetica docenti-studenti propone che siano i docenti stessi a istruire gli studenti sulla compilazione dei questionari, illustrandone la struttura generale e fornendo i chiarimenti necessari in relazione ai possibili punti critici. È auspicabile che tale azione informativa, che dovrebbe avere luogo all'inizio dei corsi e/o in prossimità delle sessioni d'esame, sia avviata fin dal presente a.a. 2017/2018, così che un eventuale riscontro degli effetti sia prodotto in sede del prossimo riesame.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (<http://mondodomani.org>; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS.

a) Punti di forza

Il CdS Triennale in Filosofia fornisce ai laureati una conoscenza di base nell'ambito filosofico e storico-filosofico e in ambito culturale in senso la li mette inoltre in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, un'altra lingua dell'Unione Europea, e di padroneggiare strumenti e metodologie informatiche, con particolare riferimento alle loro applicazioni in ambito umanistico; la formazione del laureato in filosofia è peraltro completata da un'ulteriore serie di discipline letterarie, sociologiche e psicologiche, che il CdS attinge dai Corsi paralleli della Macroarea.

I percorsi di studio sono articolati secondo le indicazioni illustrate sul sito del CdS.

Al termine del ciclo di studi lo studente dovrebbe possedere, in termini di nozioni generali e di capacità di ricerca bibliografica, gli strumenti per contestualizzare e approfondire in maniera autonoma temi e problematiche di ambito umanistico, e aver maturato un'attitudine alla lettura critica dei testi sia in termini formali che

contenutistici. La formazione di tali capacità è affidata a momenti di didattica frontale, studio individuale guidato, preparazione di relazioni da esporre al confronto con il docente e gli altri studenti. I test per la valutazione, per quanto poco adatti per un vero orientamento, mostrano in genere una competenza superiore all'attuale media di uscita dalla scuola. Abbastanza alta risulta la percentuale di studenti lavoratori.

Le informazioni al riguardo rese disponibili sulla SUA-CdS risultano complete e dettagliate.

Le opinioni degli studenti di Filosofia rilevate per l'a.a. 2015/2016 mostrano livelli di apprezzamento decisamente elevati, in relazione alla qualificazione dei docenti (disponibilità a fornire chiarimenti; effettiva presenza a lezione; stimolo dato allo studio della specifica disciplina), all'adeguatezza del materiale didattico, allo svolgimento complessivo dei vari insegnamenti. Da segnalare che per quanto riguarda la fruizione della biblioteca di Macroarea è stato predisposto (in via sperimentale da giugno 2016, definitiva da settembre 2016) un intervento atto a consentirne l'apertura serale e domenicale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita il CdS a realizzare fattivamente gli interventi correttivi proposti sempre realizzando un reale confronto con gli studenti.

La Commissione invita inoltre il CdS a prestare particolare cura ai momenti e agli strumenti formativi previsti, stimolando con modalità opportune l'impegno attivo degli studenti. Si raccomanda, inoltre, l'aggiornamento costante e puntuale delle informazioni disponibili su web.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (<http://mondodomeni.org>; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS.

a) Punti di forza

La verifica del livello di apprendimento e di maturazione critica degli studenti è affidata, di norma, a una prova orale al termine di ciascun corso – eventualmente preceduta da prove intermedie, per lo più scritte – e dalla produzione di un elaborato scritto alla fine del percorso di studi. La validità di tali metodi di accertamento trova conforto nel giudizio positivo degli studenti circa il carico di studio assegnato, l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti e delle sessioni di esame. Le modalità generali di esame e le relative tempistiche sono chiaramente indicate nella SUA-CdS e sul sito web del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Quanto alle modalità specifiche di esame e ai programmi dei singoli insegnamenti, la Commissione raccomanda ai docenti l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici messi a disposizione per provvedere a un'adeguata informazione degli studenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (<http://mondodomani.org>; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS.

a) Punti di forza

Dal riesame degli interventi correttivi attuati dal CdS nel corso dell'a.a. 2014/2015 emerge (stando a quanto illustrato nella RAR/2016) un sensibile miglioramento delle criticità individuate. I notevoli sforzi compiuti dal CdS soprattutto per il potenziamento delle attività di tirocinio e stages trovano riscontro positivo nelle rilevazioni statistiche (vedi dati Alma laurea)

Anche in relazione all'obiettivo di potenziamento dell'Erasmus in uscita si rilevano dati incoraggianti (vedi dati Almalaurea). I campi di azione individuati per l'a.a. 2015/2016 (incremento nel numero di immatricolazioni; velocizzazione del percorso di studi; miglioramento e razionalizzazione dell'offerta formativa; ulteriore arricchimento dell'offerta didattica con attività mirate all'acquisizione di competenze professionalizzanti) si rivelano fondati rispetto alle criticità evidenziate dai dati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a prestare particolare attenzione alla situazione relativa alla durata media del percorso di studi, mettendo a punto linee di azione fattive ed efficaci.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (<http://mondodomani.org>; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS.

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta completa in tutte le sue parti, le informazioni contenute sono aggiornate ed esposte in maniera chiara e dettagliata. Gli stessi dati sono resi disponibili sul sito web del Corso di Laurea e sul portale del MIUR (www.universitaly.it).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a mantenere, anche per il futuro, puntualità e costanza nell'aggiornamento e nella compilazione integrale delle varie sezioni della SUA. Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. In linea generale, è auspicabile uno sforzo di maggiore semplificazione linguistica delle sezioni della scheda sintetica di presentazione del Corso, visitabili sul sito <https://www.university.it>, tenendo presente il pubblico di "non addetti ai lavori" (i futuri o potenziali immatricolandi, e le loro famiglie) cui tale sito si rivolge. Si sollecitano i compilatori della scheda SUA-CdS a tener conto di queste indicazioni in vista del monitoraggio del 2018.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

L'esame dei dati forniti rivela una situazione nel complesso in linea con il contesto nazionale rispetto alla produttività degli studenti nel I anno di corso, agli esiti seguiti alla conclusione del corso di studi, ai livelli di mobilità e internazionalizzazione.

Si segnala in modo particolare che la presenza di studenti lavoratori che se da una parte crea problemi aggiuntivi nell'organizzazione della didattica dall'altro suggerisce che il corso viene sovente scelto per il suo valore culturale aggiunto e indipendentemente da una finalizzazione professionale. In tali casi bisogna notare che un ritmo di studio più lento è consapevolmente scelto dagli studenti e non deve essere necessariamente considerato un punto negativo.

La Commissione esorta a valutare con attenzione i trend negativi evidenziati dall'analisi, a verificarne l'andamento alla luce dei dati recenti, e a intraprendere un'opera di attenta riflessione volta all'individuazione di strategie fattive e concretamente migliorative.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita il CdS a realizzare fattivamente gli interventi correttivi proposti sempre realizzando un reale confronto con gli studenti.